



Giovedì 8 aprile

ENNIO REMONDINO

**Niente di vero sul fronte occidentale
Da Omero a Bush, la verità sulle bugie di guerra**

Edizioni Rubbettino

Il vecchio leone da prima linea ha colpito ancora. Lucida, disincantata, ironica. Dall'Olimpo del mito all'Afghanistan della cronaca, dalla guerra di Troia al terrorismo d'attualità, l'originale ricostruzione di un percorso storico sulle tracce degli inganni che accompagnano ogni conflitto, militare, sociale, culturale, economico che sia. Mentre la politica è artefice e complice di una divulgazione spesso distorta delle ragioni reali che muovono gli scontri, antichi e contemporanei. Una lettura agile e gradevole, che inquadra con disinvoltura spaccati particolari della storia d'Occidente, illuminandoli di accorta malizia e provocatoria onestà intellettuale”.

Dal prologo:

“...Ciò che vi propongo con questo libro è una sorta di viaggio. Ripercorrere assieme alcune delle strade più incerte della Storia, a caccia di bugie. La guerra come fonte di menzogna, sempre, e i suoi cantori e cronisti a coprirne gli imbarazzi. Sino alla televisione, strumento primario oggi di ogni racconto, bello o brutto che sia. Dalla guerra raccontata in rima da Omero e studiata a scuola, sino alle guerre di Bush, l'ex presidente degli Stati Uniti, trasmesse in telecronaca diretta. Guerre, bugie, cantori e imbarazzi...”

Ennio Remondino è giornalista dalla metà degli anni '70, prima nella carta stampata poi in Rai. Inviato speciale del Tg1, negli anni '80 si occupa di Brigate rosse, mafia e trame P2. Passa dal giornalismo investigativo al reportage di guerra nel 1991, in Iraq. Dal '92 segue la guerra in Bosnia e l'assedio di Sarajevo.

Corrispondente per i Balcani da Belgrado, racconta della crisi in Kosovo e dei bombardamenti NATO contro la Jugoslavia di Milošević. Si occupa di Medio Oriente, nel 2001 trasmette le sue corrispondenze dall'Afghanistan e nel 2006 dal Libano. Da tre anni dirige la sede Rai di Istanbul. È autore di diversi saggi tradotti anche all'estero.

Presentazione a cura di **Renata Kodilja**, docente di psicologia sociale, dirige il laboratorio ROC, relazioni organizzazione comunicazione del corso di laurea RP dell'Università di Udine a Gorizia